

1. Quesito

- a) *Nell'elenco elaborati richiesti per il secondo grado si fa riferimento alla riduzione delle tre tavole di progetto in formato A3 da allegarsi alla relazione tecnico illustrativa. Le stesse sono da considerarsi incluse nel numero max di facciate consentito (venti)?*

Risposta

Sì, sono incluse.

- b) *Gli elaborati grafici in A0 possono essere piegati? Se sì, in che formato?*

Risposta

Gli elaborati sono da consegnare arrotolati.

- c) *I corpi per l'illuminazione ordinaria interna ed esterna e gli eventuali corpi per l'illuminazione di sicurezza dovranno essere considerati all'interno delle opere di progetto e nei relativi costi?*

Risposta

Sì.

- d) *Per quanto riguarda gli arredi interni/esterni, si conferma che sono esclusi dall'importo stimato come costo dell'intervento?*

Risposta

Sì, gli arredi sono esclusi.

- e) *L'accesso al plesso esistente, visibile chiaramente in foto 19 ma non rappresentato nel dwg All.02_Rilievo area di progetto, deve essere preservato in quanto effettivamente utilizzato o può essere chiuso in fase di sistemazione dell'area di parcheggio/accesso?*

Risposta

La definizione degli spazi pertinenziali è affidata alla proposta progettuale come indicato al punto 14 del DPP e in ragione delle attività di gestione e manutenzione. L'eventuale soppressione dell'accesso richiamato deve garantire la corretta e funzionale fruibilità ai mezzi di servizio dell'area del plesso scolastico.

- f) *E' possibile effettuare modifiche alle scelte tecnologico/impiantistiche accennate nel Primo Grado, alla luce di eventuali soluzioni di maggiore efficacia successivamente approfondite?*

Risposta

Sì, è possibile.

- g) *La “Relazione tecnico illustrativa del progetto” dovrà essere composta di 20 pagine, ciascuna pagina contenente un massimo di 3.500 battute ciascuna. Complessivamente quindi 70.000 battute al massimo?*

Risposta

Nelle 20 pagine sono incluse le riproduzioni ridotte delle tavole di progetto, pertanto le pagine disponibili per testi sono 17 con un massimo di 3500 battute spazi inclusi a pagina.

- h) *Dal punto di vista normativo, al fine di garantire l'illuminazione naturale ci riferiamo al capitolo 5.2 del D.M. del 1975 sull'edilizia scolastica che prevede un Fattore medio di luce diurna? Il Regolamento locale di igiene L.R. 1981 Regione Lombardia infatti non fa alcun riferimento alla tipologia edilizia scolastica in merito ai rapporti aeroilluminanti.*

Risposta

Il DM 1975 è il riferimento per l'edilizia scolastica.

- i) *Attualmente la scuola materna è organizzata per sezioni di età mista, quindi con bambini di 3, 4 e 5 anni di età? Per la scuola in progetto è opportuno considerare sezioni di età mista?*

Risposta

Sì, la scuola dell'infanzia è organizzata in sezioni di età mista.

- j) *Il calendario scolastico 2017/2018 prevede l'inizio delle attività per la scuola dell'infanzia il 5 settembre ed il termine delle attività il 29 giugno. Non sono previste attività estive per i bambini di 3, 4 o 5 anni al di fuori di queste date. Qual è il periodo di utilizzo della scuola materna da tenere in considerazione per il progetto?*

Risposta

Oltre al calendario delle attività scolastica previsto annualmente dalla programmazione ministeriale, la scuola potrà essere utilizzata anche in periodo e orari extrascolastici per iniziative e attività dedicate ai bambini coerentemente alla valenza socio culturale della struttura scolastica richiamata dagli obiettivi generali del DPP. Ad oggi la scuola dell'infanzia è utilizzata, per l'appunto, anche nei mesi estivi.

- k) *Al di fuori del calendario delle attività della scuola dell'infanzia si deve considerare l'utilizzo della struttura nei mesi di Luglio e Agosto per centri estivi comunali?*

Risposta

Si veda la risposta al precedente quesito.

- l) *Da quante persone sarà composto il personale docente e non docente da considerare nel progetto?*

Risposta

Il personale ad oggi occupato nella scuola dell'infanzia è di circa 15 insegnanti e di 2 collaboratori scolastici.

m) La sala mensa è destinata alla sola somministrazione dei pasti. Si deve comunque prevedere un locale scodellamento/sporzionamento a servizio della sala? E' da prevedere un locale destinato al personale esterno adibito al servizio mensa?

Risposta

Si conferma che la sala mensa deve prevedere un locale scodellamento/sporzionamento, nonché un locale destinato al personale esterno adibito al servizio mensa. Si ribadisce che la nuova scuola non dev'essere provvista di cucina perché si continuerà ad utilizzare quella in funzione presso la scuola primaria. Si ricorda, inoltre, il rispetto delle disposizioni vigenti (rif. comma VI art. 3.1.0. e ai minimi della TAB. 5 del DM 1975).